LA STAMPA 23 marzo 1999

# Il comico invitato dai ragazzi della scuola Quasimodo

##### Con Grillo al Cep di Prà

«Accidenti che vista»

GENOVA.

«Qui al Cep hanno una bella vista e pagano poco. Sa cosa paghiamo noi a Sant'I­lario nel quartiere dei ricchi?». Con una battuta nel suo stile Beppe Grillo ha sottolineato ieri pomeriggio in via Novella la si­tuazione di un quartiere satelli­te costruito vent'anni fa senza servizi, abbellito solo da posteg­gi di auto e contenitori per i ri­fiuti.

Un quartiere per il quale però, il comico rifiuta l'etichet­ta di «degradato», attribuendone la paternità a mass-media troppo approssimativi nel qua­lificare persone e cose.

«Bambini degradati buon­giorno - ha detto ai ragazzi della scuola media Quasimodo prota­gonisti di una iniziativa pro­mossa dalla trasmissione «Geo & Geo» in collaborazione con­ Raitre, Raisat, Ministero dell’Ambiente, Unicef, Wwf e Onu Italia - Costruendo questi palazzoni in cui vivete sono stati rispettati i canoni di un grande architetto, Le Corbusier, che voleva le costruzioni rivolte verso l'alto».

E ha aggiunto: «Io sono del parere di affrettare il degrado: non buttate più i rifiu­ti nei cassonetti, ma spargeteli per terra».

Era stato proposto a dieci città di stimolare i bambini al­l'individuazione di un cortile da liberare per renderlo disponibi­le, trasformandolo in base alla loro progettazione, un esempio pilota di uso di spazi per piccoli e anziani per rendere più soste­nibile la vita in città.

Il Comune ha aderito alla proposta, racco­gliendo l'invito del consorzio sportivo Pianacci che ha sugge­rito il coinvolgimento della scuola media inferiore Quasi­modo del Cep.

I ragazzi hanno scelto via No­vella, una strada che si snoda come un serpentone tra due file di palazzi con gli spazi occupati da macchine e spazzatura.

I bambini hanno progettato la «liberazione» di alcuni slarghi, da arredare con gli elementi mi­nimi necessari, dalle panchine al verde, per diventare vivibili.

La «festa di liberazione della strada» è cominciata ieri alle 15 e proseguirà oggi alla stessa ora con una dimostrazione pratica di gioco negli spazi scelti, utiliz­zando i «giochi del mondo» rea­lizzati dagli stessi ragazzi con il circolo Zenit.

A far da testimonial dei bam­bini per una nuova «visibilità» della Quasimodo, peraltro una scuola con ottime strutture e un corpo insegnante estremamen­te qualificato, il comico Beppe Grillo.

«Io sono venuto gratis. Ma guardate che se chiedete una cosa simile a un genovese, normalmente per lui è un trau­ma» ha detto.

Grillo era accompagnato dall'ex sindaco Adriano Sansa.

«Lo porto in giro - ha scherzato il comico - perchè è un po' abbat­tuto. E' convinto di essere anco­ra il sindaco e io sono l'unico che glielo fa credere».

 [a. p.]